

FACCHINI IKEA, IL CASO ALLA CAMERA. GUIDESI (LN) INTERROGA IL MINISTRO POLETTI: IL LAVORO NON PUÒ ESSERE OSTAGGIO DEI VIOLENTI

PIACENZA, 15 MAGGIO - “È inaccettabile che l’attività di un’azienda debba cessare perché ostaggio di un piccolo gruppo di manifestanti di professione”. Il deputato leghista Guido Guidesi porta all’attenzione del ministro Poletti la rivolta dei facchini allo stabilimento Ikea di Piacenza. In un’interrogazione presentata oggi alla Camera - che chiama in causa anche le proteste Cobas al magazzino Granarolo, all’interporto e all’università di Bologna - Guidesi chiede al titolare del dicastero al lavoro “quali iniziative intenda intraprendere per garantire ai dipendenti che vogliono lavorare i propri diritti” e “se non rilevi conflitti di interesse negli organi gestionali delle cooperative”.

“Piacenza non può rischiare di perdere anche il deposito del Nord di Ikea - sottolinea Guidesi - . Il clima di tensione che si è creato - con la complicità di centri sociali e frange antagoniste - rischia di vanificare l’impegno profuso ai vari livelli per fare del polo logistico di Piacenza un centro di eccellenza”.

Ufficio Stampa Lega Nord